



SALUTE e SICUREZZA SUL LAVORO

Open data Inail Gennaio-Maggio 2023 su infortuni e malattie professionali

27 luglio 2023

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail entro il mese di maggio sono state 245.857 (-24,1% rispetto a maggio 2022), 358 delle quali con esito mortale (-1,6%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 31.346 (+22,5%).



Bisogna ricordare però che gli open data pubblicati dall'Istituto sono provvisori e il loro confronto richiede cautele. Per quantificare realmente il fenomeno, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2023, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Infortunati

A livello nazionale i dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano, per i primi cinque mesi del 2023 rispetto all'analogo periodo del 2022, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 290.283 del 2022 ai 210.234 del 2023 (-27,6%), mentre quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, hanno fatto registrare un aumento del 6,3%, da 33.523 a 35.623.

L'analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: la riduzione è più consistente al Sud (-30,9%), che precede Isole (-30,1%), Nord-Ovest (-27,2%), Centro (-23,7%) e Nord-Est (-16,0%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la Campania, la Liguria, il Molise e l'Abruzzo.

Il calo che emerge dal confronto dei primi cinque mesi del 2022 e del 2023 è legato sia alla componente femminile, che registra un -37,6% (da 143.274 a 89.425 casi denunciati), sia a quella maschile, che presenta un -13,3% (da 180.532 a 156.432).

Il decremento ha interessato sia i lavoratori italiani (-27,0%) sia quelli comunitari (-21,5%) ed extracomunitari (-4,5%). Dall'analisi per classi di età emergono diminuzioni in tutte le fasce, tranne tra gli under 20 (+13,4%) e, in minor misura, tra gli over 74 anni (+1,4%).

Casi mortali

A livello nazionale i dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano per i primi cinque mesi del 2023 rispetto al pari periodo del 2022, pur nella provvisorietà dei numeri, un decremento solo dei casi mortali in itinere, scesi da 96 a 87, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro passano da 268 a 271. Il calo ha riguardato solo l'Agricoltura (che scende da 42 a 36) e il Conto Stato (da 19 a 12), a differenza dell'Industria e servizi, che passa da 303 a 310 denunce.

Dall'analisi territoriale emerge un calo nel Nord-Est (da 86 a 77), al Sud (da 73 a 68) e al Centro (da 77 a 74) e un incremento nel Nord-Ovest (da 100 a 108 casi) e nelle Isole (da 28 a 31). Tra le regioni con i maggiori incrementi si segnalano la Lombardia (+10 casi mortali), il Friuli Venezia Giulia (+7), la Liguria e l'Umbria (+6 ciascuna), l'Abruzzo e la Campania (+5 ciascuna), mentre i cali più evidenti sono quelli di Emilia Romagna (-8) e Calabria, Toscana e Piemonte (-7 ciascuna). Il calo rilevato nel confronto tra i primi cinque mesi

del 2022 e del 2023 è legato solo alla componente femminile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 47 a 27, mentre per quella maschile si registra un aumento, da 317 a 331. In calo anche le denunce dei lavoratori italiani (da 300 a 296) e dei comunitari (da 22 a 10), in aumento quelle degli extracomunitari (da 42 a 52). Dall'analisi per classi di età si registrano aumenti tra gli under 35 (da 57 a 69 casi), tra i 60-64enni (da 46 a 58) e tra gli over 70 (da 7 a 17) e diminuzioni nelle fasce 35-59 anni (da 233 a 194) e 65-69 anni (da 21 a 20).

Malattie professionali

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi cinque mesi del 2023 sono state 31.346, 5.753 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+22,5%). L'incremento è del 31,0% rispetto al 2021, dell'87,9% sul 2020 e del 14,5% rispetto al 2019.

I dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno mostrano un aumento del 22,3% nella gestione Industria e servizi (da 21.029 a 25.711 casi), del 23,0% in Agricoltura (da 4.343 a 5.343) e del 32,1% nel Conto Stato (da 221 a 292). L'incremento delle denunce interessa tutte le aree del Paese, a partire dal Sud (+27,6%), seguito da Centro (+24,1%), Nord-Est e Nord-Ovest (+22,1% per entrambe) e Isole (+4,9%).

Fonte: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-open-data-maggio-2023.html>